



UNIONCAMERE
VENETO
Delegazione di Bruxelles

La prima Accademia solare europea illumina il settore fotovoltaico europeo e raggiungimento degli obiettivi del *Green Deal*.

Il 20 giugno 2024 la Commissione ha creato la nuova **Accademia solare europea** adibita alla formazione di circa **100,000 lavoratori** nella catena di valore dell'energia solare fotovoltaica dell'EU. L'Accademia solare rientra nella categoria delle *Net-Zero Industry Act Academies* (NZIA), create **dall'normativa europea sull'industria a zero emissioni nette**, con lo scopo di accelerare la transizione verde e raggiungere gli obiettivi stabiliti dal *Green Deal* e dal piano di REPowerEU. La creazione dell'Accademia Solare Europea è stata finanziata con **9 milioni di euro provenienti dal programma per il mercato unico**. Il progetto dell'Accademia Solare sarà attuato **dall'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (EIT)** attraverso la sua comunità della conoscenza e dell'innovazione, EIT InnoEnergy. Questo collegamento con EIT InnoEnergy garantirà che l'Accademia benefici delle migliori pratiche e delle più recenti innovazioni nel campo dell'energia solare.

La strategia energetica europea e la creazione di un settore industriale a zero emissioni nette.

Nel maggio 2022, la Commissione Europea ha adottato una strategia ambiziosa per **l'energia solare** nell'ambito del piano REPowerEU, con l'obiettivo di raggiungere oltre **320 GW di capacità solare fotovoltaica** entro il 2025 e quasi **600 GW entro il 2030**. Questo sforzo rappresenta un passo cruciale per la transizione verde, incoraggiando l'uso di energia pulita e la riduzione delle emissioni di carbonio nell'Unione Europea.

Tale strategia in ambito energetico è stata integrata con **la normativa sull'industria a zero emissioni nette**, adottata dalla Commissione lo scorso 27 maggio, allo scopo di creare un nuovo contesto normativo che incentivi **l'aumento della produzione di tecnologie pulite** in Europa e l'attrazione di **nuovi investimenti**. Nello specifico, l'obiettivo è che la capacità complessiva di produzione di queste tecnologie in Europa raggiunga almeno **il 40% del fabbisogno dell'Unione entro il 2030**. Tra le misure previste, la normativa introduce procedure di autorizzazione più rapide e un forte sostegno all'innovazione. Come dichiarato dalla Presidente della Commissione europea, **Ursula von der Leyen**, la legge mira a rafforzare **l'indipendenza strategica dell'UE**, rafforzando la capacità europea di soddisfare la crescente domanda di tecnologie pulite e riducendo la dipendenza tecnologica da attori esterni. Ciò contribuirà a sua volta a rendere il sistema energetico europeo più **pulito e sicuro**, con fonti energetiche pulite a prezzi accessibili e prodotte in Europa che sostituiranno le volatili importazioni di combustibili fossili.

Le accademie europee a zero emissioni nette e la nuova *Solar Academy*

La nuova normativa sull'industria a zero emissioni nette prevede la creazione di **accademie europee a zero emissioni nette**, ciascuna focalizzata su una tecnologia specifica. Queste accademie mirano a garantire che il settore delle nuove tecnologie pulite sia sostenuto da una forza lavoro **altamente qualificata e formata**. Le accademie si baseranno sull'esperienza e le analisi del **partenariato per le competenze su larga scala per le energie rinnovabili onshore**, che include anche il settore solare. Il partenariato per le competenze è progettato per sostenere lo scambio di migliori pratiche e dati sulle carenze e le necessità di competenze nel settore delle energie rinnovabili. Questo approccio mira a garantire che i nuovi lavoratori nel settore delle energie rinnovabili abbiano le competenze adeguate, fornendo orientamenti alle autorità pubbliche e promuovendo l'innovazione. Il partenariato è una componente fondamentale del **patto dell'UE per le competenze**, un'iniziativa faro nell'ambito dell'agenda per le competenze per l'UE. In particolare, il patto dell'UE per le competenze ha già avuto un impatto significativo, **supportando la formazione di circa 3,5 milioni di persone** tra il 2022 e il 2023.

In tale contesto, nei prossimi 3 anni, la nuova *Solar Academy* mira a formare **circa 100,000 lavoratori** nell'ambito energetico con lo scopo di colmare l'attuale carenza di manodopera e di lavoratori formati. L'Accademia Solare non si limiterà a fornire formazione teorica, ma creerà anche **credenziali di apprendimento** che certificheranno le competenze acquisite dai lavoratori. Questo approccio non solo garantirà una forza lavoro qualificata ma promuoverà anche la **mobilità dei lavoratori attraverso tutto il mercato unico europeo**. Le certificazioni rilasciate dall'Accademia saranno, infatti, **riconosciute in tutti i paesi membri**, facilitando così lo spostamento e l'impiego dei professionisti del settore. La realizzazione dei programmi formativi dell'Accademia avverrà tramite **partner locali**, che possono includere erogatori di formazione professionale e didattica (IFP), imprese, università e altri enti educativi. L'Accademia stipulerà contratti con questi partner per assicurare che i suoi programmi siano implementati efficacemente e raggiungano un'ampia gamma di studenti e professionisti.

Impatti futuro: un approccio olistico per un'Europa più Unita.

In sintesi, la strategia dell'UE per l'energia solare e la normativa sull'industria a zero emissioni nette rappresentano passi fondamentali verso **un futuro sistema energetico più sostenibile e inclusivo**. Con l'adozione di queste misure, l'Europa si posiziona come **leader globale** nella transizione verso l'energia pulita, creando nuove opportunità di lavoro e promuovendo l'innovazione tecnologica.

In aggiunta, l'avvio dell'Accademia Solare europea dimostra la volontà dell'UE di adottare un **approccio olistico alla transizione verde**, basato sulla combinazione di **obiettivi verdi, economici e sociali**. In particolare, le nuove accademie a zero emissioni nette sottolineano l'importanza di coinvolgere **cittadini europei** nell'attuale transizione verde per raggiungere un'Europa più verde e unita dagli stessi valori, dove ogni cittadino ha pari opportunità di partecipare e contribuire alla transizione.

FONTE e LINK al testo originale

LA NOTIZIA: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_24_3407.

Normativa sull'industria a zero emissioni:

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP_24_2309